

THE C

IL MAGAZINE
DEL MONDO COMELIT

01 / 2022

WITH
YOU
ALWAYS



Culture

ARTIFICIAL
INTELLIGENCE
& PEOPLE



COMELIT

CONTENTS

01 | THE CLOSE UP

Tutto deve partire dall'identità, anche il rebranding

> 04

02 | THE CONNECTION

WORLD

With You. Always.

Il racconto della filiale olandese

> 14

03 | THE CONNECTION

ITALY

App "My Comelit"

> 18

04 | THE CORE

Che cos'è

l'intelligenza artificiale

> 22

05 | THE CULTURE

Il luogo per lavorare o lavorare per il luogo? La nuova conquista della cultura aziendale

> 28

06 | THE CARD

Ritorno al futuro.

Comelit protagonista negli Emirati a Dubai con Intersec

> 32

07 | THE CASE HISTORY

WORLD

Comelit nel cuore della città di Anversa

> 38

08 | THE CASE HISTORY

ITALY

La Liguria investe in sicurezza con Comelit

> 42

09 | THE CASE HISTORY

ITALY

Sicurezza come obiettivo comune

> 46

10 | THE CHAMPION

Videocitofonia Plug&Play: a portata di smartphone

> 50



THE CEO'S CONTINENTAL FORUM

EDOARDO BARZASI
CEO Comelit Group



QUANDO, POCO PIÙ DI UN MESE OR SONO, MI ACCINGEVO A SCRIVERE L'EDITORIALE PER QUESTO PRIMO NUMERO DEL NUOVO MAGAZINE "THE C", IL QUADRO DI RIFERIMENTO ERA CERTAMENTE DIVERSO DA QUELLO CHE CI SI PRESENTA QUEST'OGGI.

Avevamo da poco concluso un 2021 che si era dimostrato, alla prova dei fatti, oltre le più rosee aspettative, durante il quale Comelit era cresciuta in modo sostenuto, sia grazie all'erosione di quote dei nostri competitor sul mercato, sia in virtù delle nuove acquisizioni realizzate. Eravamo pronti ad affrontare un 2022 che si stava rivelando per molti aspetti diverso dal recente passato, con **una domanda in continuo e forte aumento in tutti i mercati**, a fronte della quale si stava palesando, dopo dieci anni di stagnazione, una ripresa dell'inflazione anche per effetto della carenza di materie prime e componentistica dai mercati dell'Estremo oriente. Oggi abbiamo davanti a noi uno scenario che si complica notevolmente: la guerra in Ucraina, se da un lato innalza i costi energetici, portandoli a livelli difficili da sostenere non solo per il mondo della produzione ma anche per le famiglie e i consumatori, dall'altro ha accelerato gli aumenti anche di altri generi di prima necessità di provenienza ucraina, determinando nel contempo un blocco totale delle esportazioni verso il mercato russo, che negli ultimi anni aveva sempre evidenziato grande vivacità.

In questo contesto diventa ancor più importante, per Comelit, portare a compimento il processo di evoluzione - e quindi di

VOGLIAMO CHE LA PROMESSA DEL NOSTRO BRAND, "WITH YOU. ALWAYS", POSSA DIVENTARE GIORNO DOPO GIORNO UNA REALTÀ SEMPRE PIÙ VERA E AUTENTICA, LA BUSSOLA CHE CI GUIDA IN TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO.



miglioramento - che abbiamo avviato e di cui il processo di rebranding è un segnale importante.

Questa guerra coinvolge tutti noi, sul lato economico ma anche e soprattutto sul lato etico-morale, di cui ci si dimentica spesso ma che ha invece una fondamentale importanza: ci sono vittime, famiglie distrutte, traumi che difficilmente scompariranno. Essere empatici, attenti e vicini alle persone colpite è un imperativo in tali circostanze.

In una recente survey che abbiamo condotto tra i nostri clienti è emerso con chiarezza

l'elevato posizionamento che il

brand Comelit ha sul mercato presso il mondo degli installatori. È un dato che ci conforta e ci riempie di soddisfazione, anche perché trova conferma nell'ottimo giudizio che, attraverso Trustpilot, loro stessi ci riconoscono. Proprio da questa positiva considerazione vogliamo partire per migliorare ulteriormente. Vogliamo che la promessa del nostro brand - "With You. Always" - possa diventare, giorno dopo giorno, una realtà sempre più vera, **la bussola che ci guida in tutto ciò che facciamo.** È infatti fondamentale per un brand come il nostro essere coerente con i nostri valori più autentici.

E questo impegno è quello che ci spinge anche a lanciare la nuova sfida di "The C": **un magazine di cultura d'impresa** che si propone di essere non solo un riferimento per i nostri clienti rispetto all'evoluzione del mercato di cui la nostra azienda è protagonista, ma anche una vetrina per valorizzare tutti coloro che contribuiscono al successo di Comelit nel mondo.

Tutto deve partire dall'identità, anche il rebranding

Mi affascina sempre molto la resistenza emotiva di alcuni imprenditori. Spesso viene vista come un approccio conservativo che limita lo sviluppo o l'adeguamento competitivo, ma io credo che dietro a questo comportamento ci sia spesso un profondo senso di protezione verso l'anima dell'azienda, la sua identità differenziante, quel perché che ha smosso la parte emotiva quando si è deciso di darle vita.



di **DAVIDE GABRIELLI**
Fondatore e Presidente
G&A Group

Questa resistenza non va mai gestita con la contrapposizione o con la forza, sarebbe inutile e poco costruttivo, ma va affrontata con la condivisione, prima di tutto di quel perché differenziante e dopo di che con dati oggettivi che ci aiutano a leggere l'evoluzione del mercato. Altrimenti sarà solo una "scazzottata" soggettiva, dove colui che ha più forza di certo la vincerà (se non altro per il ruolo).

Tutto questo a volte lo si vede amplificato quando si toccano

elementi che agli occhi di soggetti esterni sono necessari, ma per l'imprenditore sono intoccabili. Come ad esempio, il brand e tutto quello che ne è collegato. Spesso il logo è stato disegnato, sognato o condiviso dal suo fondatore e quindi **in quel simbolo** oggi assolutamente inadeguato, **c'è un pezzo di storia**, ci sono dei ricordi che aiutano a non dimenticare i sacrifici fatti, c'è emozione ed energia positiva.

È evidente che come cambia la moda, cambia il design delle auto, cambia il



**IL BRAND VEICOLA E
COMUNICA UN UNIVERSO
DI ATTESE, PROMESSE E
VALORI. LA CAPACITÀ DI
ESSERE VICINI AL CLIENTE
È LA NOSTRA ESSENZA,
AIUTARLO A CRESCERE
IL NOSTRO PIÙ GRANDE
PUNTO DI FORZA.
IL NOSTRO ELEMENTO
DISTINTIVO.**

interpretati come quelli orientati al prodotto, quando ormai la nostra attenzione si dovrebbe essere decisamente evoluta.

Però ricordiamo che **il brand con cui dovremmo raccontare la nostra identità è qualcosa di più profondo rispetto ad un esercizio creativo e tecnico** e quindi se vogliamo davvero aiutare imprenditori ed aziende a modificare il loro stile di comunicazione, ricordiamoci di portare molto rispetto alla loro anima per evitare di strapparne le radici, in quanto non c'è emozione più brutta di quella di sentirsi persi, disorientati senza una vera destinazione, perché è fondamentale per tutti sapere il perché si è sul mercato, per quale scopo ma soprattutto sapere dove si sta andando. Così **ognuno dei nostri collaboratori può diventare una sentinella dell'identità** e questo non potrà che aumentare in modo enorme la sua probabilità di successo.

WE ARE COMELIT, LA SINTESI DELL'IDENTITÀ DI COMELIT

UN VIAGGIO ALLA RISCOPERTA DEI VALORI DISTINTIVI DI
COMELIT E UN NUOVO LOOK PIÙ ACCATTIVANTE
E IN LINEA CON LA NOSTRA IDENTITÀ.



di BRUNO PELLEGRINI
Direttore marketing
Comelit

Affidereste mai le vostre aspettative di successo ad uno sconosciuto? Se penso ai nostri Clienti o ai giovani talenti che stanno valutando le opportunità per il proprio futuro o ancora ai nostri fornitori, chi concretamente affiderebbe il proprio destino ad uno sconosciuto? Senza dubbio, NESSUNO!

Avere un'identità chiara, una storia fatta di valori, un vissuto che diventa racconto da condividere è fondamentale per ogni impresa. Eppure per decenni abbiamo speso ogni parola ed ogni spazio di comunicazione disponibile per dire quello che facciamo e poco, pochissimo, per raccontare chi siamo. È certamente importante comunicare i prodotti e le relative caratteristiche tecniche ma è altrettanto importante raccontare "il dietro le quinte": ad esempio la visione dei fondatori che ancora oggi con grande passione e determinazioni investono energie e risorse per portare il Gruppo ancora più in alto. Parlare di identità significa anche **descrivere le persone e le diverse competenze,** nazionali ed internazionali, **che connesse tra di loro danno vita alla complessa macchina Comelit.**

**AVERE UN'IDENTITÀ
CHIARA, UNA STORIA
FATTA DI VALORI,
UN VISSUTO CHE
DIVENTA RACCONTO
DA CONDIVIDERE
È FONDAMENTALE
PER OGNI IMPRESA.**





Video rebranding



Sound branding

Sia chiaro, non si tratta di autocompiacimento fine a sé stesso, piuttosto è un doveroso tentativo di stabilire una connessione con i nostri stakeholder. È ben noto che l'essere umano si identifica nelle storie e nelle persone che le condividono: avere un'identità chiara aumenta di certo le probabilità che questo processo avvenga in modo naturale.

L'identità induce alla generazione della reputazione. Probabilmente avrete già sentito parlare almeno una volta di Brand Reputation. **La reputazione delle aziende è quanto di più importante e prezioso ci sia per la sopravvivenza dell'azienda stessa.** Infatti c'è solo uno scenario peggiore di non avere un'identità chiara: averne una con una pessima reputazione. Insomma, è piuttosto intuitivo immaginare che nessun cliente acquisterebbe, nessun fornitore sarebbe disposto a fornire, nessun talento accetterebbe di entrare in un'azienda con una pessima reputazione.

La reputazione sta nella testa di chi valuta! Le aziende non hanno un controllo diretto: possono dire e comunicare quello che vogliono ma è **solo attraverso il proprio fare che contribuiscono ad aumentare o diminuire il livello reputazionale dell'impresa sul mercato.** In definitiva sono i fatti che contano, per questa ragione è importante basare la propria comunicazione su elementi oggettivi,

LA REPUTAZIONE DELLE AZIENDE, LA BRAND REPUTATION, È QUANTO DI PIÙ IMPORTANTE E PREZIOSO CI SIA PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'AZIENDA STESSA.

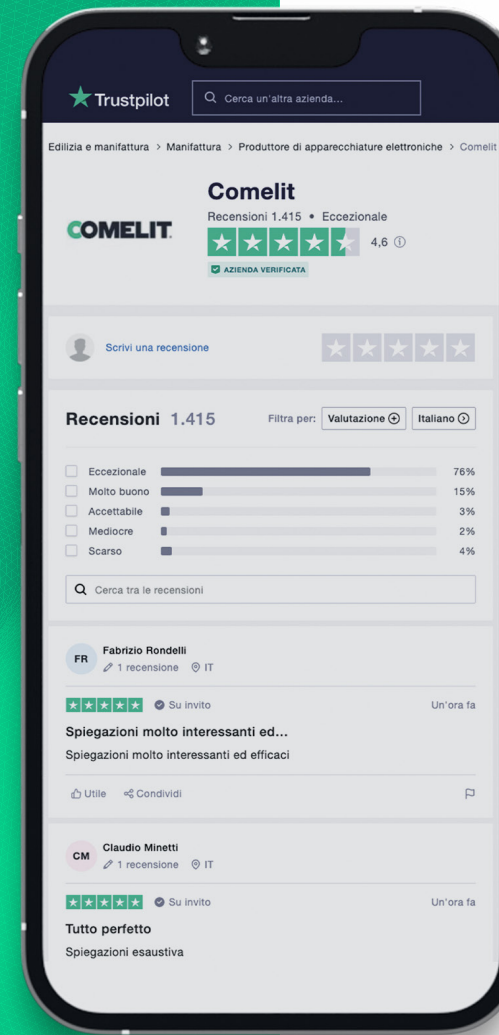
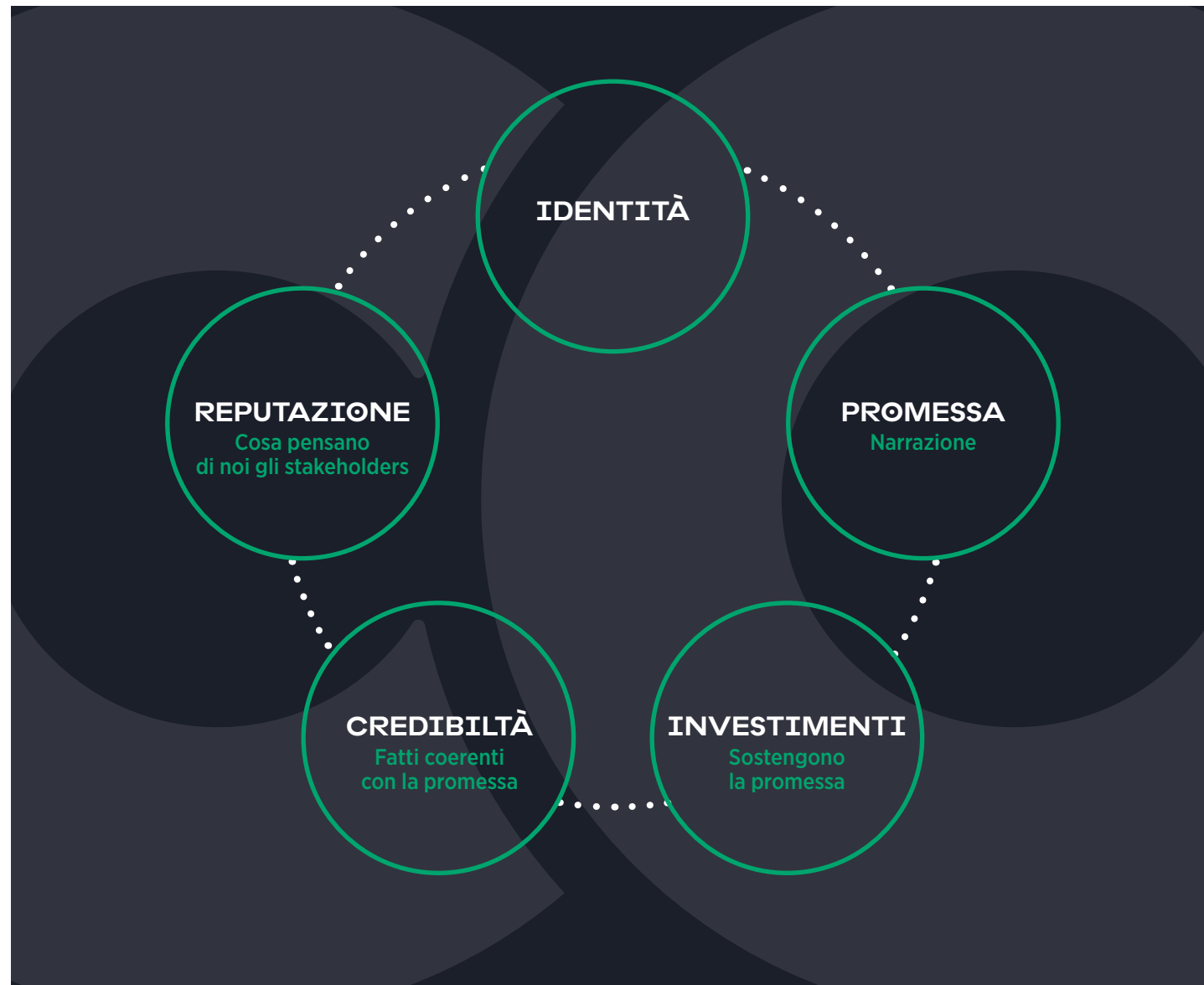


SONO I FATTI CHE CONTANO, PER QUESTA RAGIONE È IMPORTANTE BASARE LA PROPRIA COMUNICAZIONE SU ELEMENTI OGGETTIVI, ALLONTANANDOSI DALL'AUTOREFERENZIALITÀ.

allontanandosi dall'autoreferenzialità. Rimanendo nel tema della reputazione, spesso questa si confonde con l'eccellenza di un prodotto o di un servizio, quando in realtà **è strettamente correlata alla promessa che l'impresa propone ai propri consumatori.** Facciamo un esempio: se volassimo con Ryanair avremmo l'aspettativa di spendere meno rispetto alla media di altre compagnie aeree e non quella di viaggiare nel comfort. Possiamo quindi asserire che se viaggiasimo comodi come fossimo in poltrona ma il nostro viaggio ci costasse più caro rispetto alla media saremmo scontenti di Ryanair penalizzando la reputazione e la credibilità. Diametralmente opposto il ragionamento per un'altra compagnia aerea come Emirates la cui aspettativa relativa al livello del trattamento e del comfort a bordo è superiore alla media di altre compagnie aeree. Se facessimo un viaggio seduti su sedili spartani e poco spaziosi, in quanto clienti Emirates saremmo insoddisfatti anche se il viaggio costasse meno. La morale? Le due compagnie aeree si pongono sul mercato con due promesse molto diverse e se vogliono continuare avere una buona reputazione non devono tradire la promessa.

Mantenere la promessa, alias l'aspettativa degli stakeholder, **è fondamentale** per le imprese e Comelit

non fa eccezione. **La nostra identità si traduce in una storia da raccontare e che ci posiziona nel mercato.** Con lo slogan **"With You. Always"** intendiamo trasferire al mercato **la nostra promessa di vicinanza** e la nostra reputazione sarà strettamente correlata ad essa. Per questo per Comelit essere a fianco dei propri clienti è molto più di uno slogan ma un vero e proprio impegno che guida gli investimenti e le strategie.



L'AVVENTO DEL DIGITALE E L'ANNESSA SEMPLICITÀ, HA PORTATO UNA GIGANTESCA QUANTITÀ DI PERSONE A GENERARE GIUDIZI PUBBLICI LEGATI ALLA PROPRIA ESPERIENZA DI ACQUISTO CHE NON HA EGUALI NELLA STORIA DELL'UOMO.

La digital transformation ha in parte reso digitale il concetto di reputazione allargandone enormemente i confini. Basti pensare alle recensioni online e come questo fenomeno influenzi il comportamento di altri potenziali acquirenti. Ricordo durante una cena di lavoro al cui tavolo sedeva anche il direttore marketing di un notissimo brand del food, il quale disse: basta un manipolo di pochi consumatori per mettere a rischio più di cent'anni di storia della nostra azienda. Non fu difficile comprendere che il mercato e le nuove regole che si è dato per stabilire cosa è buono e cosa non lo è, riguardano anche noi... è chiaro che il passaparola e le referenze sono importanti da sempre per le imprese, ma **l'avvento del digitale** e l'annessa semplicità, **ha portato una gigantesca quantità di persone a generare giudizi pubblici** legati alla propria esperienza di acquisto che non ha eguali nella storia dell'uomo.

Comelit ha compreso che non deve temere il giudizio pubblico, anzi lo sollecita, infatti da ormai diversi mesi ha avviato una collaborazione con una società terza che certifica pubblicamente il livello di soddisfazione dei nostri clienti. Abbiamo iniziato in Italia sapendo che questa operazione è destinata ad espandersi progressivamente in tutto il mondo. I risultati sono molto incoraggianti, sapere che abbiamo un rating di soddisfazione pari a 4.5 su 5, induce ad insistere

È NATA L'ESIGENZA
DI DARE FORZA,
CARATTERE E
LEGGIBILITÀ AL BRAND,
PERCHÉ ESPRIMA
SOLIDITÀ E FIDUCIA, DUE
VALORI CHE INSIEME
ALLA PROSSIMITÀ AL
CLIENTE SONO AL
CENTRO DELL'IDENTITÀ
AZIENDALE.

su questa strada, oltre a farci comprendere che la chiarezza della nostra identità e della nostra promessa (With You. Always), sono molto apprezzate dai clienti. **Il cliente al centro** quindi non è una frase di moda ma **un impegno concreto** e faticoso da sostenere. Infatti la soddisfazione dei clienti non è un titolo che si acquisisce e poi si dimentica, essa va perseguita con massimo impegno quotidiano.

Questo importante passaggio evolutivo di approccio al mercato meritava di essere rimarcato da **un nuovo segno distintivo** che il cambio del logo vuole testimoniare a pieno.

È nata l'esigenza di dare forza, carattere e leggibilità al brand, perché esprima solidità e fiducia, due valori che insieme alla prossimità al cliente sono al centro dell'identità aziendale. Così, per scrivere COMELIT, è stato costruito un nuovo font, partendo dal Gotham Ultra, e si è scelto di fare uso del solo carattere maiuscolo. Nel disegno del nuovo brand, inoltre, le due lettere iniziali - la "C" verde e la "O" blu - sono costruite in modo da abbracciarsi fin quasi a fondersi, richiamando il simbolo dell'infinito, in piena sintonia con il claim. Anche i colori sono distintivi e unici: un nuovo verde, il Pantone 7480 C, più vivo, più brillante e vibrante, il colore della vitalità e dell'energia, abbinato ad un blu molto scuro come il Pantone 532 C, che non solo rimanda alle origini di Comelit, ma è anche il colore che simboleggia l'infinito, e qui ancora una volta il richiamo al "per sempre".

Per accrescere ulteriormente la riconoscibilità del proprio nuovo brand, Comelit vi ha aggiunto anche **una nuova identità sonora**: un suono che rappresenti Comelit e che sia immediatamente riconoscibile, **una sonorità che rievochi un abbraccio forte, fino a sentire nel petto il cuore della persona che abbracciamo.**



With You. Always: il racconto della filiale olandese

Peter van Veen, responsabile di filiale: quel che fa davvero la differenza sono le persone, il modo in cui lavorano insieme. “Sono davvero orgoglioso che Comelit abbia scelto come nuovo claim “With You. Always”. È una filosofia, un modo di agire e di pensare, che ci caratterizza da sempre e che fa parte del mio stesso essere”.

Peter van Veen, responsabile della filiale olandese, non ha dubbi sull'importanza del lavoro di squadra e sul fatto che il nuovo slogan metta al centro la relazione e la prossimità di Comelit non solo con i propri clienti, ma anche all'interno del team aziendale.

“Grazie alla fiducia e al gioco di squadra si raggiungono risultati che, da soli, sarebbero impensabili. – prosegue – Ed è in questo che possiamo fare la differenza, con

le nostre persone. I prodotti sono importanti, l'innovazione è fondamentale; ma ci sono anche altre aziende che hanno buoni prodotti. **Quel che fa davvero la differenza sono le persone, il modo in cui lavorano insieme. “With You. Always” ci aiuta a sviluppare un'identità forte, che già ci appartiene”.**

E continua: “Come ho detto non senza emozione qualche settimana fa ad Edoardo Barzasi, amministratore delegato di Comelit, è bello far parte



di un'azienda capace di mostrare il cambiamento senza perdere la direzione, anzi sottolineando la propria identità, come ha fatto Comelit con il nuovo slogan”.

Quando van Veen parla di “squadra” non intende solo il team aziendale: “Dentro questa relazione di prossimità e fiducia occorre coinvolgere anche i clienti, ed è possibile solo se noi funzioniamo come squadra, se ci crediamo davvero”.

Una relazione di prossimità e fiducia che caratterizza anche il rapporto

**QUEL CHE FA DAVVERO
LA DIFFERENZA SONO
LE PERSONE, IL MODO
IN CUI LAVORANO INSIEME.
“WITH YOU. ALWAYS”
CI AIUTA A SVILUPPARE
UN'IDENTITÀ FORTE,
CHE GIÀ CI APPARTIENE.**

con la “casa madre”: “Quando nel 2002 ho detto ad alcuni amici che avevo ricevuto la proposta di collaborare con un'azienda italiana, qualcuno era scettico e mi diceva: “Sai, il mondo si divide in due: a Nord e a Sud di Parigi. A Nord siamo puntuali affidabili, diretti; ma a Sud... Beh a Sud è tutto un rimandare a domani” – ricorda scherzando – Ma i dubbiosi si sono dovuti ricredere: **Comelit è un'azienda affidabile, puntuale, capace di mantenere le promesse** e con persone gentili. Una delle cose più belle per me è potermi confrontare con la sede e sapere che forse non tutto si potrà realizzare, ma che sicuramente le mie proposte vengono ascoltate e il mio punto di vista viene preso in considerazione”.

La filiale olandese è una tessera importante del mosaico del successo di Comelit: **“Siamo leader nel settore**

the



NEI PROSSIMI ANNI INTENDIAMO GUADAGNARE POSIZIONI ANCHE NEL MERCATO DELLA SICUREZZA, CON GLI IMPIANTI ANTINCENDIO ED ANTINTRUSIONE.



delle **videocitofonia** - spiega van Veen - in particolare nel segmento delle ristrutturazioni dei complessi residenziali, che è il mercato più significativo qui da noi. Infatti, ci sono oltre 4 milioni di edifici esistenti che vengono ristrutturati ogni 15 anni circa; al contrario, ogni anno vengono realizzate solo 80 mila nuove costruzioni”.

Chiara anche la direzione da intraprendere per il futuro: **“Nei prossimi anni intendiamo guadagnare posizioni anche nel mercato della sicurezza, con gli impianti antincendio ed antintrusione”**.

Si tratta di settori in cui la concorrenza è agguerrita e su cui stiamo lavorando da qualche tempo. Sappiamo che non è semplice proporsi come nuovi fornitori, perché spesso gli installatori hanno qualche timore ad affrontare le novità. Ma noi **abbiamo due grandi vantaggi: l'esperienza e la credibilità ottenuta nella videocitofonia e l'abilità della nostra squadra**. I nostri 14 account manager stanno facendo un gran lavoro e siamo fiduciosi che riusciremo a conquistare anche questi mercati” chiude Peter van Veen, con un entusiasmo contagioso, basato su solide prospettive.



connection

App “MyComelit” un progetto digitale di prossimità al cliente

Tutto il mondo Comelit a portata di click.

“With You. Always”: una promessa mantenuta.

MyComelit è una app innovativa che traduce in modo tangibile la filosofia Comelit, sintetizzata dal nuovo claim:

“With You. Always”, “un vero e proprio progetto digitale di prossimità al cliente”, spiega Andrea Boffelli, Chief Digital Officer di Comelit.



di ANDREA BOFFELLI

Chief Digital Officer
Comelit

MyComelit è una app innovativa che traduce in modo tangibile la filosofia Comelit, sintetizzata dal nuovo claim: “With You. Always”, un vero e proprio progetto digitale di prossimità al cliente.

Essere vicini al cliente in ogni momento della giornata per diventare un partner prezioso e semplificare il suo lavoro è infatti da sempre l’obiettivo di Comelit, che trova proprio nella nuova App la sua espressione più autentica e innovativa.

Per realizzarla un team di esperti aziendali e di consulenti esterni ha mappato il customer journey di diverse tipologie di cliente ed ha realizzato **un’app che si modella sulla attività di ogni professionista**. Il livello di profilazione è molto alto: i servizi sono accessibili in base alla tipologia di utente e la app è estremamente responsive ed efficace.

Disponibile per tutti i mercati più strategici, l’App MyComelit si propone

MYCOMELIT CONSENTE DI ACCEDERE ALL'INTERO ARCHIVIO DI PRODOTTI COMELIT, DI AVERE A PORTATA DI MANO TUTTE LE INFORMAZIONI TECNICHE E TUTORIAL E DI PARTECIPARE ALLA FORMAZIONE A DISTANZA DELLA COMELIT WEBINAR ACADEMY.

come uno **strumento di lavoro prezioso soprattutto per installatori, system integrator e amministratori di condominio** perché consente loro di svolgere numerose attività per le quali prima servivano molteplici strumenti e persone, da un'unica piattaforma, plasmata sui bisogni di ciascuno.

MyComelit consente di accedere ad un archivio con 4 mila codici prodotto e oltre 100 mila documenti tecnici e commerciali, di avere a portata di mano tutte le informazioni necessarie di prodotto, di visualizzare tutorial per

la configurazione degli impianti, di partecipare alla formazione a distanza della Comelit Webinar Academy.

Tra le funzionalità principali c'è la possibilità di richiedere direttamente un'offerta a seguito della configurazione di un impianto videocitofonico, consultare tutte le offerte personali e monitorarne l'avanzamento, aprendo un canale diretto con il referente commerciale di fiducia. Oltre che promozioni esclusive e riservate, richiedere interventi di supporto e monitorare tutti i casi





+100.000

DOCUMENTI TECNICI
E COMMERCIALI

+4.000

CODICI PRODOTTO

IoT installati, così da monitorarne in tempo reale il funzionamento, effettuare la gestione e intervenire con una **“manutenzione preventiva”** per garantire la massima efficienza e un servizio impeccabile. Tutto ciò in completa sicurezza e **con la massima semplicità, direttamente dal proprio smartphone.**

Un progetto all'avanguardia che fa di noi dei pionieri testimoniando l'orientamento “data driven” di Comelit e il desiderio crescente di conoscere sempre di più i nostri clienti, le loro preferenze, le loro esigenze, ma anche le loro opinioni. Infatti, in un'ottica di massima trasparenza, abbiamo previsto la **possibilità di inserire e consultare le recensioni dei nostri clienti sulla piattaforma Trustpilot**, un prezioso contributo per identificare le aree di miglioramento per l'azienda, oltre a confermare un rapporto di fiducia e reciproco scambio.

aperti. Funzioni queste che facilitano e velocizzano il lavoro quotidiano degli installatori.

Ma l'obiettivo è anche quello di **aiutarli nei confronti del cliente finale**: i professionisti possono infatti visualizzare dalla App gli impianti



04 / THE CORE

Che cos'è l'intelligenza artificiale



di **LUCA ZORLONI**

Responsabile economia e internet Wired.it.
Coordinatore Wired.it

È una delle formule chiave del nostro quotidiano e ancor più lo sarà nel nostro futuro: intelligenza artificiale. Ne sentiamo parlare in decine di occasioni: dai robot capaci di collaborare con un operatore umano agli algoritmi che confrontano le immagini contenute in un database per cercare corrispondenze, dai traduttori di Google agli assistenti vocali di Amazon, dai sistemi di correzione delle immagini sui nostri smartphone ai bot allenati per compiere operazioni finanziarie.

Tanto onnipresente quanto misteriosa, **l'intelligenza artificiale (AI) determinerà la competitività di un'azienda e di un mercato, lo sviluppo dei mestieri del futuro, il nostro modo di studiare e consumare.** Ma che cos'è, quindi, questa intelligenza artificiale? Partiamo da una definizione ufficiale, ovvero quella messa nero su bianco dal gruppo di esperti di alto livello sull'AI voluto dalla Commissione europea. Con AI ci si riferisce a "sistemi progettati dagli esseri umani che, dato un obiettivo complesso, agiscono nel mondo fisico e digitale percependo il loro ambiente, interpretando i dati raccolti, strutturati o non strutturati, ragionando sulla



**L'AI, DICONO
GLI ESPERTI, OPERA
NEL MONDO FISICO
E DIGITALE.
ATTRAVERSO IL
MACHINE LEARNING,
PERCEPISCE IL
SUO AMBIENTE,
INTERPRETA I DATI
E TRAE DELLE
CONCLUSIONI.**

The core

04



conoscenza derivata da questi dati e decidendo le migliori azioni da intraprendere (sulla base di parametri predefiniti) per raggiungere quel determinato obiettivo. I sistemi di AI possono essere **progettati per imparare** ad adattare il loro comportamento analizzando come l'ambiente è impattato dalle loro precedenti azioni".

Proviamo a decifrare quanto hanno scritto i massimi esperti che affiancano la Commissione europea. L'AI ha obiettivi complessi. Pensiamo, per esempio, alla traduzione di un testo. In passato tutti noi abbiamo spesso ironizzato su traduzioni maldestre: "Avranno usato Google Translate". In effetti, tempo fa il sistema di traduzione di Big G non era molto efficace e le traduzioni presentavano errori o strafalcioni micidiali. **Nel tempo però l'intelligenza artificiale è stata affinata** per comprendere le complessità delle

AI

ARTIFICIAL INTELLIGENCE (AI), THE ABILITY OF A DIGITAL COMPUTER OR COMPUTER-CONTROLLED ROBOT TO PERFORM TASKS COMMONLY ASSOCIATED WITH INTELLIGENT BEINGS.

lingue e fornire traduzioni sempre più accurate, comprendendo il contesto, le espressioni gergali e i rapporti di causa e tempo. Così, se qualcuno in inglese vi augura "Break your leg", Google translate intuisce che nessuno ve la sta tirando ma, al contrario, vi augura buona fortuna. Oggi sempre più applicazioni adoperano, per esempio, sottotitoli automatici, anche di traduzione, con risultati tutt'altro che deludenti.

L'AI, dicono gli esperti, opera nel mondo fisico e digitale. Nel primo caso, pensiamo a un braccio robotico. Nel secondo, a un chatbot che risponde alle domande degli utenti sulla app di una compagnia telefonica. **Un'AI percepisce il suo ambiente** (il braccio robotico, per esempio, sa dove pescare il pezzo da montare), **interpreta i dati** (per esempio riconoscere un gatto tra una serie di foto di animali) **e trae delle conclusioni**. Se abbiamo istruito un algoritmo per selezionare i volti sorridenti in un database di foto, l'AI ci dovrà restituire solo facce che sorridono. Attraverso il machine learning, l'algoritmo viene allenato per compiere quel compito, per esempio per tentativi ed errori o con metodi di rinforzo: se l'AI becca il sorriso, bene; se indica una faccia triste, ritenta e sarai più fortunato.

Le istruzioni possono arrivare a consegnare all'AI spazio di libertà di "manovra": a seconda di ciò che si trova davanti, per esempio una strada intasata dal traffico, l'intelligenza artificiale può consigliare

di imboccarne una alternativa per arrivare alla stessa destinazione.

Ma come prende le sue decisioni l'intelligenza artificiale? Una strada è quella del machine learning, con sistemi di rinforzo e deep learning, basato su reti neurali artificiali, che attraverso diversi livelli di calcolo dei valori giunge alla conclusione. Anziché chiedere all'intelligenza artificiale di riconoscere un volto sorridente tra mille foto, l'ordine impartito è di trovare il volto di una specifica persona, contenuto in quel database. In questo l'AI prima deve calcolare il colore dei capelli, poi quello degli occhi, poi il taglio di questi ultimi, la bocca, il naso. Una sorta di Indovina chi?, che si svolge in pochi secondi. Altri approcci all'intelligenza artificiale sono la robotica e il machine reasoning.

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale solleva alcune domande fondamentali. Primo: macchine sempre più intelligenti sostituiranno gli esseri umani, per esempio sul lavoro ma anche nella creazione artistica? È verosimile che **lavori molto ripetitivi e facilmente automatizzabili**, come è già stato per le catene di montaggio, verranno assegnati all'AI. Per attività più sofisticate, come per esempio la diagnostica in medicina, l'AI potrà elaborare grandi moli di dati per identificare potenziali malattie, affidando al medico la valutazione e la diagnosi finale.

Un'altra domanda che l'AI solleva è l'uso dei dati. L'algoritmo ha bisogno di essere allenato su basi di

MACCHINE SEMPRE PIÙ INTELLIGENTI SOSTITUIRANNO GLI ESSERI UMANI? È VEROSIMILE PER LAVORI MOLTO RIPETITIVI E FACILMENTE AUTOMATIZZABILI, COME È GIÀ STATO PER LE CATENE DI MONTAGGIO.

dati per imparare come calcolare le proprie scelte. Se in pasto gli diamo informazioni errate o non realistiche, rischiamo di pregiudicare il risultato finale. Immaginiamo che, per errore, un programmatore di algoritmi assegni a tutti i nomi che finiscono con la A la qualifica di potenziale criminale. Il sottoscritto si troverebbe in quattro e quattr'otto in una lista di sospettati. Per questo è importante che i processi siano trasparenti, i dati puliti e corretti e vi siano possibilità di fare appello a scelte prese automaticamente con risultati scorretti.

Infine, la domanda delle domande: ma l'intelligenza artificiale potrà diventare tal quale quella umana? Sognare? Immaginare? Provare emozioni? Scenari, insomma, da fantascienza. È quel che si dice singolarità. Su questo fronte c'è molta discussione tra gli esperti, tra sostenitori e detrattori. Solo il tempo potrà darci una risposta.



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE APRE LE PORTE AD UNA QUALITÀ DI VITA MIGLIORE, PER NOI E PER IL PIANETA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IOT: LA NOSTRA VITA QUOTIDIANA È OGNI GIORNO PIÙ "CONNESSA", ANCHE SE NON SEMPRE NE ABBIAMO LA PERCEZIONE.



SIMONE MUTTI

Responsabile Tecnico
Divisione Tecnologie
Mobili Comelit

Secondo l'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, "solo il 60% dei consumatori ha la capacità di riconoscere la presenza di funzionalità AI nei prodotti e servizi utilizzati" sebbene la utilizzi ogni giorno. Sono esempi di AI i chatbot e gli assistenti vocali di cui tutti facciamo largo uso. Anche Comelit, azienda ad alto tasso di tecnologia, è direttamente coinvolta nell'evoluzione dell'AI e già da tempo impegnata nel campo dell'IoT. "L'intelligenza Artificiale è la nuova frontiera che stiamo esplorando. - spiega Simone Mutti, responsabile tecnico della divisione tecnologie mobili di Comelit - L'obiettivo? Identificare, sperimentando, quale bisogno dei nostri clienti può essere soddisfatto attraverso l'AI".

"Ci stiamo focalizzando in particolare sui sistemi e sugli algoritmi che riguardano la "visione": sistemi di videocitofonia, antintrusione e videosorveglianza.

Alcuni dei nostri prodotti ad esempio, come le telecamere che integrano il riconoscimento facciale, fanno già uso di sistemi di AI. - prosegue - E per garantire integrazione ed interconnettività più ampie di una tecnologia proprietaria, oggi privilegiamo soluzioni open source per i nostri sistemi".



LORENZO NARDACCI

Responsabile Tecnico
e Commerciale Prodotti
e Servizi Italia Comelit

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È LA NUOVA FRONTIERA CHE STIAMO ESPLORANDO CON L'OBIETTIVO DI IDENTIFICARE, SPERIMENTANDO, QUALE BISOGNO DEI NOSTRI CLIENTI PUÒ ESSERE SODDISFATTO ATTRAVERSO L'AI.

L'AI è un settore in continua evoluzione che ora sta attraversando un cambiamento radicale: "Fino a pochi anni fa l'AI era legata alle strutture Cloud: perché algoritmi e sistemi potessero funzionare, era necessario affidarsi all'ampiezza del Cloud per conservare ed elaborare i dati. Ora la tendenza è quella di prediligere soluzioni "locali", che mantengano i dati "a bordo" del dispositivo, garantendo maggior sicurezza e potenziando enormemente le funzionalità offerte.

L'AI è destinata a migliorare la nostra vita quotidiana, ma è ancora osservata con qualche perplessità nel mercato domestico. "In effetti, i mercati Usa e del Far East sono sensibili a soluzioni più evolute. In Italia c'è maggior cautela, ma anche più segmentazione: molti ad esempio utilizzano soluzioni di AI senza avere piena consapevolezza, altri, anche tra gli installatori, nostro target di riferimento, spingono per prodotti e soluzioni performanti che ne fanno uso".

Uno dei principali falsi miti rispetto all'AI è che "finirà per sostituire l'uomo": "Naturalmente non è così, anzi, potrà supportare l'uomo per migliorare le performance energetiche e contribuire ad un uso più responsabile delle risorse naturali del pianeta, dall'acqua potabile all'energia. - interviene Mutti - L'AI inoltre potrà elaborare modelli di consumo degli impianti domestici adatti alle specifiche esigenze di ciascuno, rielaborando dati storici, così da eliminare gli sprechi, o ci permetterà di avere sistemi antintrusione molto sofisticati, capaci di escludere rumori familiari che potrebbero generare

falsi allarmi. L'AI consentirà una progressiva personalizzazione del servizio/prodotto che sarà perfettamente integrato con le nostre abitudini di vita".

"I nostri prodotti IoT rappresentano un effettivo valore aggiunto per le funzionalità riservate a tutti gli attori della filiera: tutta la gamma della domotica consente ai nostri utenti finali di avere una casa realmente smart - suggerisce Lorenzo Nardacci, Responsabile Tecnico e Commerciale di prodotti e servizi Italia di Comelit - i nostri installatori possono invece utilizzare le funzioni di controllo remoto per gli upgrade dei sistemi e per verificarne il corretto funzionamento, ma anche per interventi di manutenzione predittiva. Mi riferisco, ad esempio, ai sistemi di antintrusione gestibili da remoto o ai sistemi di videocitofonia condominiale che, grazie alla loro connettività permettono la programmazione da remoto. La domotica e l'IoT sono già oggi strumenti che migliorano la nostra qualità di vita, rendendola più sostenibile e più sicura".

60%

PERCENTUALE DI CONSUMATORI IN GRADO DI RICONOSCERE FUNZIONALITÀ NEI PRODOTTI E SERVIZI AI E IOT.



Il luogo per lavorare o lavorare per il luogo?

LA NUOVA CONQUISTA DELLA CULTURA AZIENDALE



The culture

La cultura contraddistingue una qualsivoglia forma organizzativa, i suoi valori e le conoscenze, i suoi “oggetti” e persino i “pregiudizi”.



di STEFANIA TAGLIABUE
Senior Consultant
Strategy Innovation

Quando si parla di cultura organizzativa si fa riferimento alla parte più stabile di un'organizzazione che funge da filtro rispetto ai mutamenti interni ed esterni, coinvolge tutti i membri dell'organizzazione e ne pervade il quotidiano. “Stabile” non significa immobile: la cultura organizzativa è qualcosa su cui è possibile lavorare e innestare cambiamenti, agendo sulle manifestazioni concrete e visibili dell'azienda.

Molte aziende vengono scelte dai propri clienti, ma anche e soprattutto dai collaboratori e dipendenti, perché si fanno portatrici di una visione e di una cultura organizzativa chiara, precisa, solida e coerente. Un articolo dell'Harvard Business Review⁽¹⁾ afferma che **un elevato senso di riconoscimento dei dipendenti nella cultura aziendale può portare a un incremento della produttività sul lavoro fino al 56%, un calo del 50% del rischio di turnover e una riduzione del 75% dei giorni di malattia**. Se i lavoratori si identificano nella propria cultura organizzativa, le aziende raccolgono quindi sostanziali benefici. Inoltre, le aziende con dipendenti coinvolti e motivati sono

infatti in grado di comunicare i valori dell'organizzazione attraverso elementi visibili e distintivi dell'ambiente di lavoro.

Una concreta e spesso sottovalutata manifestazione della cultura organizzativa è il luogo di lavoro. La gestione degli spazi aziendali è determinata in molti casi da aspetti che non dipendono dalla volontà di coloro che li vivono: basti pensare a quante sedi sono collocate in vecchi edifici storici o quanti stabilimenti produttivi, pur risentendo di logiche ormai superate, non possano essere facilmente ammodernati. È però vero che, nonostante questo, il luogo di lavoro dà un'immediata espressione tangibile alla cultura organizzativa - o alla sua mancanza.

SE I LAVORATORI SI IDENTIFICANO NELLA PROPRIA CULTURA ORGANIZZATIVA LE AZIENDE RACCOLGONO SOSTANZIALI BENEFICI, PRIMO FRA TUTTI UN INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ FINO AL 56%.

(1) The Value of Belonging at Work
di Evan Carr, Andrew Reece, Gabriella Rosen
Kellerman e Alexi Robichaux (2019).



La rigenerazione di un luogo dovrebbe sempre essere manifestazione della cultura organizzativa. Un progetto di Massimiliano Fuksas per Distilleria Nardini realizza un centro di ricerca formato da due ambienti antitetici: un primo spazio che ospita bolle trasparenti “sospese” - in cui sono contenuti i laboratori - e un secondo adibito ad auditorium scavato nel terreno. La struttura nel suo insieme allude a un percorso ascensionale che richiama il mito della caverna di Platone: utilizzando il linguaggio dell'architettura contemporanea, l'ascesa verso il mondo delle idee suggerisce l'inalterabilità dei valori che stanno alla base della cultura aziendale. È così che la nota distilleria ha trasformato un ambiente di lavoro in un “dispositivo narrativo”.

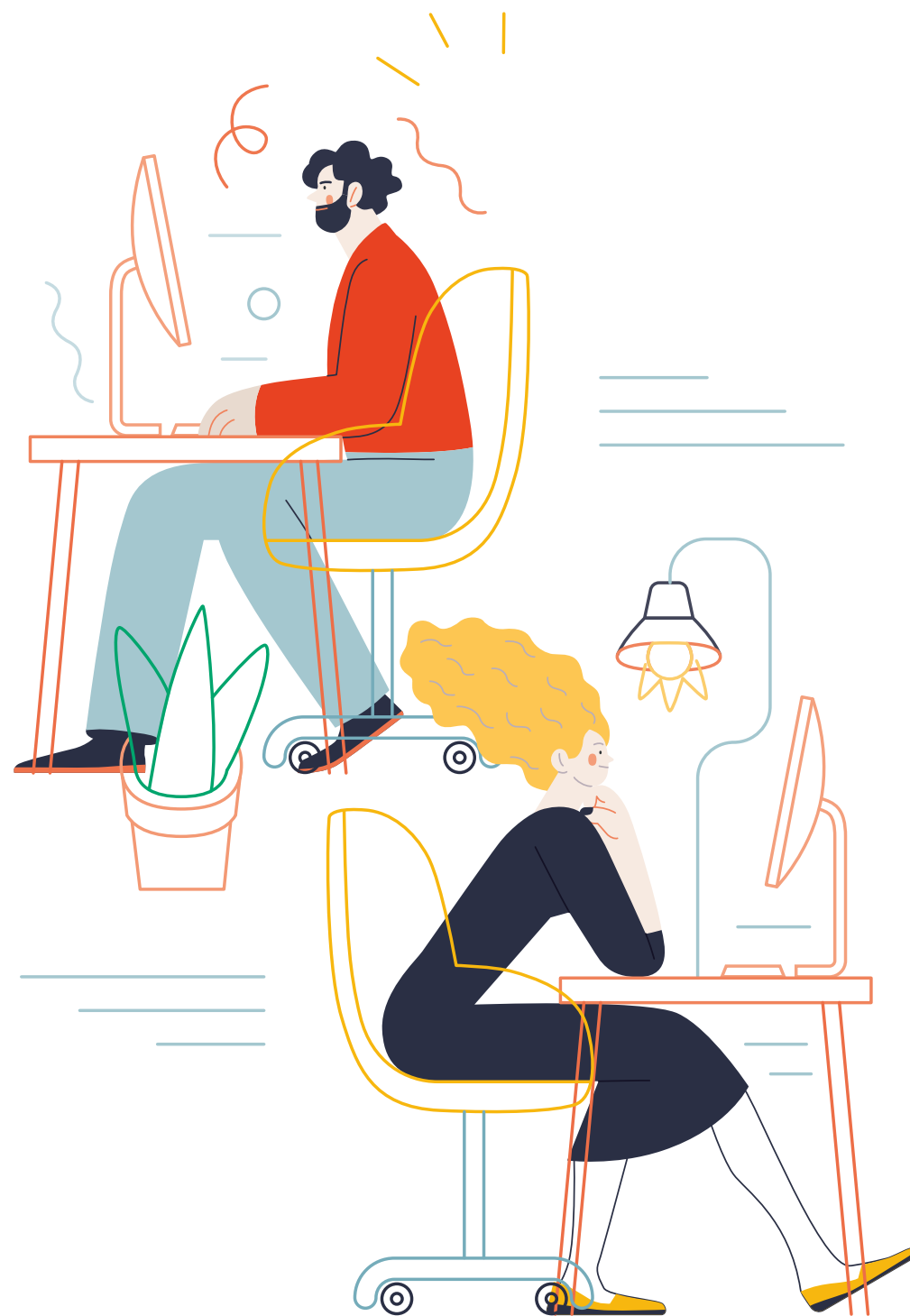
Senza pensare necessariamente a interventi così sofisticati, **anche una modifica limitata nell'organizzazione dello spazio può permettere di veicolare messaggi ai dipendenti e influenzare positivamente il clima aziendale.** In un recente studio sul campo condotto in un'azienda produttiva da uno spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia si è osservato come la pausa pranzo avvenisse in una mensa divisa da un muro: i dipendenti da un lato e il top management dall'altro. Il muro materializzava le caratteristiche della cultura e portava con sé significati

**NEL PIENO DI UNA
TRANSIZIONE GENERALE
VERSO UN MODELLO DI
LAVORO “IBRIDO”, TUTTE
LE IMPRESE HANNO
L'OPPORTUNITÀ DI
RIPENSARE I PROPRI SPAZI
ALLA LUCE DELLA CULTURA
ORGANIZZATIVA E DEI
BISOGNI DEL DIPENDENTE,
PER SUPPORTARNE
E STIMOLARNE LA
PERFORMANCE LAVORATIVA.**

precisi, legati a un'organizzazione gerarchica. Abbattere il muro è stato uno dei primi segnali verso il cambiamento e la creazione di una cultura inclusiva e paritaria.

Il cervello umano è sensibile all'ambiente circostante e le sue performance sono estremamente sensibili al contesto in cui l'individuo opera⁽²⁾ e il contesto pandemico ha fortemente accelerato le attività di ricerca riguardanti la correlazione tra produttività e luogo di lavoro. Ora, nel pieno di una transizione generale verso un modello di lavoro “ibrido”, tutte le imprese hanno l'opportunità di ripensare i propri spazi alla luce della cultura organizzativa e dei bisogni del dipendente, per supportarne e stimolarne la performance lavorativa.

Indipendentemente dalla percentuale di lavoro svolto in modalità “smart”, infatti, l'esistenza degli uffici non è messa realmente in dubbio: solo, assume nuovi significati. Alcune imprese potranno riconcepirli come centri destinati a stimolare processi di innovazione e connessioni con nuovi ecosistemi di business; altre potranno riprogettarli per sostenere la collaborazione e consolidare i legami tra i dipendenti. Certo è che **la riprogettazione dei luoghi può diventare un'opportunità strategica** nella misura in cui si rivela coerente con la cultura organizzativa.



(2) Sapna Cheryan, Università di Stanford, TedX: <https://www.Youtube.com/watch?v=TYwi-qM20x4>.

(3) Come affermano Kaplan & Kaplan e Ulrich, i primi psicologi che indagarono nelle loro teorie gli effetti dei “restorative environments” (Psychophysiological Stress Reduction Framework, 1983 e Attention Restoration Theory, 1989).

Non tutto, poi, è produttività: servono anche spazi di evasione e di relax che vanno ripensati in funzione dei trend socioculturali del terzo millennio (nel suo terzo decennio), quali ad esempio il salutismo, la “fitmobility”, il “worktainment” e il design biofilico - la nuova frontiera della progettazione verde pensata per promuovere il benessere psico-fisico delle persone. È dimostrato, infatti, che l'esposizione a elementi naturali abbassa la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna, riduce la produzione di ormoni dello stress, rinforza il sistema immunitario e migliora le sensazioni generali di benessere⁽³⁾. **Cultura organizzativa e trend socioculturali si incrociano nella riprogettazione strategica dei luoghi**, siano essi deputati alla produttività ovvero alla rigenerazione.

Questa riorganizzazione riguarda sia i “metri quadri”, ma anche le **modalità con cui questi sanno generare e coltivare le relazioni.** Non si possono seguire ricette standardizzate. Occorre studiare il modello più consono alle caratteristiche specifiche del proprio business, della propria forza lavoro e della cultura organizzativa, valorizzando il vissuto positivo entro (e fuori) i confini aziendali e favorendo in senso evolutivo il rafforzamento del senso di appartenenza e di riconoscimento.

IL BENESSERE DELLE NOSTRE PERSONE È AL CENTRO DELLA NOSTRA CRESCITA

**ATTRARRE E VALORIZZARE I TALENTI E PROMUOVERE
E PREMIARE IL SENSO DI APPARTENENZA**



di SILVIA BRASI

Presidente di Comelit
e Direttore delle risorse
umane

Centralità delle persone, capacità di attrarre i talenti, focalizzazione sul futuro e sui mercati senza mai dimenticare il valore della prossimità e l'attenzione ai clienti cominciando proprio dalle risorse umane che sono per l'azienda il primo "cliente interno". Sono questi a mio avviso alcuni dei fattori che hanno permesso a Comelit di **crescere rapidamente e in modo costante**, superando anche le complessità generate dalla pandemia da Covid: **dal 2010 al 2020 il personale nella sede italiana è più che raddoppiato e oggi superiamo gli 800 collaboratori in tutto il mondo.**

Essere vicino alle nostre persone è importante. Vogliamo valorizzare il loro talento, sostenere la loro passione e il loro senso di appartenenza. **Il benessere di chi lavora con noi e delle loro famiglie è al centro di diverse iniziative** che abbiamo voluto attivare: borse di studio, bonus per i neonati e per i matrimoni, un piano sanitario integrativo "su misura", un extrapremio che ha sottolineato e valorizzato l'impegno durante la pandemia, ma anche i family day rivolti alle famiglie dei collaboratori con momenti ludici e di team building, oltre a spazi dedicati ai bambini.

**VOGLIAMO
VALORIZZARE IL
TALENTO DELLE
NOSTRE PERSONE,
SOSTENERE LA
LORO PASSIONE E
IL LORO SENSO DI
APPARTENENZA.
IL BENESSERE DI CHI
LAVORA CON NOI E
DELLE LORO FAMIGLIE
È AL CENTRO DI
TUTTE LE NOSTRE
INIZIATIVE.**

**L'ATTRATTIVITÀ DEI TALENTI
PER COMELIT È UNA FONDAMENTALE
LEVA DI CRESCITA.**

La nostra filosofia aziendale, "With You. Always" ha infatti come **primi destinatari proprio i nostri collaboratori** e quest'attitudine è sempre stata parte della nostra azienda. Ne è un esempio la ristrutturazione della nostra sede storica a Rovetta già nel 2012. Per creare un ambiente di lavoro proficuo abbiamo progettato spazi integrati e complementari a quelli lavorativi: una piccola palestra, la sala relax, il bigliardino, un giardino esterno. Prima della pandemia capitava spesso che i nostri collaboratori facessero una corsetta in pausa pranzo o che utilizzassero la palestra, potendo contare su docce e spogliatoi. E non vediamo l'ora che la situazione si normalizzi per riprendere queste abitudini.

Anche **l'attrattività dei talenti** per Comelit è una **fondamentale leva di crescita**. Abbiamo accordi con i più importanti centri di formazione tecnica e universitaria in Lombardia e partecipiamo a diversi career day per farci conoscere dai nuovi talenti. In azienda è attivo da diversi anni anche un intenso programma di stage curriculari e non. Molti studenti del Politecnico e di altri atenei si rivolgono a noi per svolgere tesi di laurea ed è successo anche che in seguito iniziassero un percorso in azienda. **Essere coinvolgenti per noi è un'attitudine**: durante gli stage non si fanno fotocopie ma si sperimentano e si apprendono competenze e professionalità.

Siamo in cammino, la strada è ancora lunga ma di certo Comelit è fermamente convinta che la forza di un'impresa, oltre che nella sua visione, è anche e soprattutto nella passione e nell'energia delle sue persone.



Ritorno al futuro

COMELIT PROTAGONISTA NEGLI EMIRATI A DUBAI CON INTERSEC E A FUJAIRAH CON UN INNOVATIVO PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Giovanni di Cairano, product Manager e Market Research per i sistemi TVCC di Comelit ha da poco disfatto le valigie di rientro da Dubai, dove ha partecipato ad Intersec (16- 18 gennaio), la fiera di riferimento per il settore sicurezza, cyber security e servizi di emergenza.



di GIOVANNI DI CAIRANO

Product Manager
e Market Research Comelit

L'evento, giunto alla sua ventitreesima edizione, rappresenta una piattaforma di alta specializzazione per **favorire l'incontro tra professionisti, produttori, clienti e fornitore.** L'ultima edizione si era svolta nel 2020, mentre nel 2021 era stata sospesa a causa della pandemia. Nel 2022 Intersec è tornata con autorevolezza e ha proposto al pubblico oltre mille espositori, tra questi Comelit che proprio a Dubai ha una sua filiale.



219

**LE TELECAMERE IP
DELL'IMPIANTO DI
VIDEOSORVEGLIANZA
CITTADINA FIRMATO
DA COMELIT**

“Tornare a viaggiare per lavoro è stata una vera emozione – confessa Di Cairano – a maggior ragione in questa occasione. L'obiettivo della nostra presenza negli Emirati, oltre alla partecipazione alla fiera, era procedere alla formazione degli operatori e alla supervisione della configurazione di un importante impianto di videosorveglianza realizzato in collaborazione con il nostro system integrator e con la città di Fujairah, una città sulla costa del Golfo di Oman, a circa un'ora e mezza di auto da Dubai”.

Qui Comelit ha realizzato **un innovativo impianto di videosorveglianza cittadina con 215 telecamere IP a 4 Mega Pixel e 4 PTZ con risoluzione 4K**, gestite in una control room centrale con video wall e server dedicati per l'archiviazione dei dati. L'impianto comprende prodotti della **serie Advance**, una gamma di prodotti high-level dedicati alla videosorveglianza professionale, ideali per impianti di medie e grandi dimensioni. **La novità più importante di questa serie è la tecnologia DVA (Deep Video Analysis)** a bordo delle telecamere che permette di **distinguere persone, autoveicoli, cicli e motocicli mediante algoritmi di intelligenza artificiale avanzata**, eliminando i falsi allarmi innescati da piccoli animali, fattori meteorologici e ambientali. Un altro plus a disposizione è la funzione **Face Recognition**: l'algoritmo di

riconoscimento facciale, integrato direttamente nelle telecamere che consente di individuare il volto, registrarne le caratteristiche e confrontarle con quelle presenti nei database. Il sistema di videosorveglianza, davvero all'avanguardia, oltre alle numerose telecamere, consiste in 3 storage server che consentono fino a 180 giorni di registrazione e un server “all in one” per la gestione dell'intero sistema.

“Siamo molto soddisfatti del risultato e anche della collaborazione con il nostro system integrator: **il successo è frutto di una partnership stretta, dal supporto tecnico alla logistica fino alla formazione degli operatori e alle indicazioni sulla configurazione, programmazione e manutenzione** – spiega Di Cairano, che prosegue – È il modo concreto in cui si traduce la nostra filosofia “With You. Always”.

Di Cairano ha trascorso a Fujairah due giorni, il 14 e il 15 gennaio ed è poi rientrato a Dubai per Intersec: “Una bellissima sensazione tornare a respirare l'aria di un mercato vivace con molte possibilità, anche se la pandemia ha in qualche modo cambiato le modalità espositive. Ho visto stand con pochi prodotti e molte demo, con ridotta possibilità di interagire direttamente con gli oggetti esposti, proprio per le norme anticovid, e molti schermi e tutorial solo virtuali”.

Travel diary

12.01

SI TORNA A VIAGGIARE!

Ma qualche ansia c'è: biglietti ok, documenti ok, non resta che attendere l'esito del tampone – e speriamo che vada tutto bene



13.01

NEGATIVO IS THE NEW POSITIVO

L'esito del tampone è arrivato alle 11. Per fortuna è negativo ("negativo is the new positivo" come si dice ora) e dopo la corsa a Malpensa eccomi in aeroporto. Che tristezza però: c'è ancora poco movimento. Mi preparo a 6 ore di volo, quasi immobile e con la mascherina d'ordinanza. Eppure, tornare a viaggiare mi emoziona.



ORE 00.00: SBARCATI FINALMENTE!

Ed ora tocca alle formalità d'ingresso: documenti, timbri, verifiche. Non vedo l'ora di essere in hotel.

14.01

IN ROTTA VERSO FUJAIRAH

Sveglia presto. Del resto dobbiamo raggiungere Fujairah che è a un'ora e mezzo di auto da qui. È lì che è stato realizzato l'impianto di videosorveglianza con oltre 215 telecamere dal nostro System integrator locale in collaborazione con la polizia del luogo.

Ci aspettano due giorni di lavoro intenso fianco a fianco con i nostri installatori e gli operatori per un training sulla formazione e sulla manutenzione. Sono molto orgoglioso del lavoro fatto e di essere qui. Comelit, With You. Always, davvero!



#sitornaaviaggiare
#negativoisthenewpositivo



16.01

SI TORNA A DUBAI

Torniamo a Dubai dopo due giorni a Fujairah: tutto funziona alla perfezione, il video wall della sala di controllo consente di monitorare da una sola postazione l'intero impianto di video sorveglianza e le telecamere, e il personale è attivo e formato. Un grande entusiasmo misto a soddisfazione negli occhi del System integrator, una sfida vinta per noi.

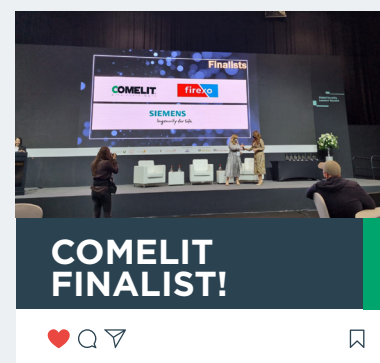


#ComelitWithYouAlways
#standtogether

16.01 INTERSEC

IL VIRTUALE RITORNA REALE

È bello rivedersi di persona dopo esserci scambiati solo messaggi virtuali e lunghissime call. Certo che è cambiato persino il modo di allestire gli stand. È tutto molto più "virtuale", dimostrativo, con poche interazioni con i prodotti. Ma siamo qui ed è molto. Bando alle chiacchiere: ho diversi appuntamenti fissati e poi voglio proprio fare un giro per gli stand per vedere tutte le ultime novità!!!



#Comelitfinalist
#challengewon



18.01

AFTER FAIR

Mi mancavano le sensazioni della fiera. Sono stati giorni di lavoro intenso, ma è stato piacevole ritrovare lo spirito di prima della pandemia.

Ora bisogna pensare al rientro, di nuovo il rito del tampone e la paura per l'esito. Ma è tutto filato liscio, nonostante la coda notturna per il tampone e domani si torna a casa.

#beSmart beSafe
#stayComelit

19.01

SBARCO IN ITALIA

Sbarco in Italia e riprendo pieno d'entusiasmo: Intersec è un riferimento importante per il settore e gli Emirati un mercato con molto potenziale. Spero che il nostro progetto a Fujairah diventi il primo di molti.



Videocitofonia smart nel cuore di Anversa

LA TECNOLOGIA COMELIT DI NUOVO PROTAGONISTA IN BELGIO.

Al centro della città, con i suoi 26 piani, di cui 21 residenziali e 5 commerciali, 204 appartamenti e 37 attici, la Torre di Anversa è un capolavoro architettonico firmato da THV Wiel Arets Architect in collaborazione con Matexi, l'azienda che si sta occupando dello sviluppo residenziale del quartiere. Qui eleganza, bellezza e funzionalità si fondono nella perfezione geometrica delle linee e nella raffinatezza delle finiture.

Il più alto edificio residenziale della città - il secondo in assoluto, superato solo dalla cattedrale - si trova in una posizione privilegiata, accanto al Teatro dell'Opera e vicino alla stazione centrale, ed è ben collegato con le principali direttrici viarie della città.

Da sempre edificio "icona" della più avanzata tecnologia, la Torre Anversa già nel 2012 aveva installato il primo sistema di videocitofonia IP del Belgio, utilizzando anche allora prodotti Comelit (Vandalcom e Planux). Il suo radicale rifacimento ha preso avvio

nel 2017 e, già a partire da fine 2021, ha potuto ospitare i primi residenti.

Per il nuovo impianto di videocitofonia della Torre Anversa, la proprietà e i professionisti coinvolti nella ristrutturazione erano alla ricerca di una soluzione interattiva, efficiente, funzionale e pratica. Motivi che hanno spinto subito Ivan Geens, direttore dell'azienda installatrice Geens El.Co, ad affidarsi a prodotti Comelit.

Una scelta condivisa che ha portato all'installazione di **241 monitor tra Mini, Mini Wi-Fi e Maxi Android**



241
MONITOR MINI,
MINI WI-FI E MAXI
ANDROID INSTALLATI

200
GLI APPARTAMENTI GESTITI
TRAMITE IL GATEWAY
MULTI-APPARTAMENTO 1456B

DA SEMPRE EDIFICIO
"ICONA" DELLA PIÙ
AVANZATA TECNOLOGIA,
LA TORRE ANVERSA
GIÀ NEL 2012 AVEVA
INSTALLATO IL
PRIMO SISTEMA DI
VIDEOCITOFONIA IP DEL
BELGIO, UTILIZZANDO
ANCHE ALLORA PRODOTTI
COMELIT.

già configurati, oltre al gateway multi-appartamento 1456B, che permette di gestire fino a 200 appartamenti. La soluzione adottata consente innanzitutto di rispondere alle chiamate dal posto esterno sia da smartphone, attraverso la Comelit App, sia con un normale telefono GSM o fisso. Inoltre integra il protocollo SIP che permette chiamate telefoniche tramite server SIP o tramite linee virtuali acquistate da un provider di servizi SIP; consente fino a 4 chiamate audio/video contemporanee e consente la configurazione da remoto tramite interfaccia web.

UN RISULTATO DI ASSOLUTO PRESTIGIO, RESO POSSIBILE SIA DALLE CARATTERISTICHE EVOLUTE DEI PRODOTTI COMELIT, SIA DALLA CAPACITÀ DI COMELIT BELGIUM DI COSTRUIRE SOLIDE PARTNERSHIP TRA IL REFERENTE COMMERCIALE REGIONALE, MICHAEL DOSSCHE, E GLI INSTALLATORI.



Completano l'impianto 4 pulsantiere in acciaio inox AISI 316 da incasso con montaggio filo muro, dotate di touch-screen capacitivo da 8" ad elevata visibilità e con vetro antisfondamento, e 41 pulsantiere modulari Ultra con modulo touch, la sua versione più tecnologica.

Un risultato di assoluto prestigio, reso possibile sia dalle caratteristiche evolute dei prodotti Comelit, sia dalla capacità di Comelit Belgium di costruire solide partnership tra il referente commerciale regionale, Michael Dossche, e gli installatori. Un vero e proprio team capace di gestire progetti complessi, cogliere le esigenze del committente ed adottare soluzioni smart.

L'affidabilità dei prodotti Comelit, unita alla semplicità dei sistemi di controllo e alla possibilità di configurazioni "disegnate per tutti", ha dunque trovato nelle competenze dei professionisti impegnati nella installazione la sintesi ottimale di un lavoro eseguito a regola d'arte. Fondamentale è stato il supporto e la consulenza tecnica offerti da Comelit in un progetto così articolato, a conferma di un valore aggiunto che traduce nei fatti lo slogan "With You. Always".

Un valore confermato dagli stessi installatori: "La scelta di Comelit è stata basata sulla funzionalità del sistema scelto, sul corretto rapporto qualità-prezzo, ma soprattutto su un ottimo servizio" ha confermato Ivan Geens.



Liguria: obiettivo controllo del territorio

COMELIT PARTNER DI UN PROGETTO INFRACOMUNALE DEDICATO ALLA SICUREZZA.

Un impianto di videosorveglianza d'avanguardia, che si avvale dell'utilizzo di ponti radio e Adsl, con l'obiettivo di mettere in sicurezza i territori dei tre paesi coinvolti - Cisano sul Neva, Castelbianco e Nasino - ma, anche e soprattutto, la SS 582, una delle principali direttrici che collegano il Piemonte e la Francia con le coste liguri e la città di Albenga.

A mettere a disposizione i sistemi di un progetto di così ampio respiro è stata Comelit, che ha potuto contare sulla competenza di due figure-chiave come Gianluca Picchio, tecnico commerciale, e Stefano Ranica, specialista di prodotto. "Siamo stati contattati dalla ditta installatrice, C.M.F. Impianti, con cui abbiamo un rapporto di stima e conoscenza reciproca da diversi anni - raccontano - Abbiamo svolto insieme alcuni sopralluoghi e contribuito alla **progettazione dell'impianto**, completato la scorsa estate, e fornito **l'assistenza tecnica necessaria per la scelta dei materiali**".

Ma l'intervento di Comelit non si è fermato qui: "Abbiamo **seguito il cliente passo dopo passo**, anche nella fase di post vendita e nella configurazione dell'impianto". Per perfezionare la ricezione del segnale Picchio ha persino raggiunto la cima del Monte Croce, in collegamento con il collega Ranica per orientare correttamente l'antenna del ponte radio. Un'assistenza davvero sul campo.

L'impianto è articolato in diverse postazioni, 16 sono telecamere di videosorveglianza di contesto, 7 sono invece telecamere destinate



16

TELECAMERE
DI SORVEGLIANZA
DI CONTESTO

7

TELECAMERE
DI LETTURA
TARGHE

1

CONTROL
ROOM

2

POSTAZIONI
"CLIENT"

ALCUNE
TELECAMERE DI
VIDEOSORVEGLIANZA
SONO DOTATE DI VIDEO
ANALISI, UN SISTEMA
SMART CHE CONSENTE
DI VISIONARE LA
REGISTRAZIONE IN
MODO SELETTIVO.

alla lettura targhe, in particolare telecamera LPR DUAL LANE, versatile e precisa, utilizzabile per la lettura delle targhe in doppia corsia in entrambi i sensi di marcia e la telecamera IP LPR 5-55MM targhe e merci pericolose.

"Alcune telecamere dedicate alla videosorveglianza di luoghi quali l'ingresso del municipio, il centro, la piazzola ecologica, sono dotate di video analisi - spiega Ranica - **Un sistema smart che consente di visionare la registrazione in modo selettivo.** In questo modo, ad esempio, non è più necessario visionare ore e ore di registrazioni,

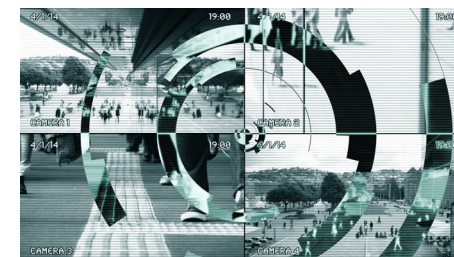


ma si può vedere subito l'istante in cui è capitato qualcosa di sospetto, come un deposito rifiuti all'esterno della piazzola o altre irregolarità". Completano l'impianto una control room nel comune capofila e due postazioni "client" presso i vigili urbani di Cisano sul Neva e i carabinieri di Albenga.

Massimo Niero, Sindaco di Cisano sul Neva, comune capofila, spiega le ragioni che lo hanno spinto alla realizzazione di questo impianto di videosorveglianza in accordo con altri due comuni e Castelbianco: "Il progetto nasce con un obiettivo più ambizioso del pur importante controllo del territorio: volevamo mettere in sicurezza un intero ambito - spiega - Il nostro paese si trova su un'importante arteria viaria, la SS582 che collega la costa con il Piemonte e il confine francese. **L'alta definizione dell'impianto permette alle forze dell'ordine di tenere sotto controllo chi transita, compresi eventuali veicoli sospetti, mentre le telecamere di contesto contribuiscono a sorvegliare luoghi sensibili tra cui zone boschive a rischio incendio. Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti, speriamo che possa funzionare come deterrente per atti di microcriminalità e che contribuisca a migliorare la vita dei cittadini**".

"SI TRATTA DI UN SISTEMA MISTO CON PONTI RADIO E ADSL; UN IMPIANTO CHE HA RICHiesto UNA PROGETTAZIONE SPECIFICA, IN CONSIDERAZIONE DELL'AMBIENTE IN CUI SONO PRESENTI RILIEVI MONTUOSI E PER IL QUALE ABBIAMO SCELTO DI AVERE COME PARTNER E FORNITORE DEI MATERIALI COMELIT".

Claudio Donato, titolare C.M.F. Impianti



"Sono convinto che ora più che mai occorra andare oltre la logica dei campanili - prosegue il primo cittadino - per garantire installazioni e progetti di ampio respiro come questo, per mettere in rete i territori ed ottimizzare i servizi".

La parola passa ora a Claudio Donato, titolare della C.M.F. Impianti di Borghetto d'Arroscia (IM) è l'installatore che ha realizzato l'impianto di videosorveglianza dei tre comuni di Cisano sul Neva, Castelbianco, Nasino.

"Si tratta di un sistema misto - precisa - con ponti radio e Adsl, un impianto che ha richiesto una progettazione specifica, in considerazione dell'ambiente in cui sono presenti rilievi montuosi e per il quale abbiamo scelto di avere come partner e fornitore dei materiali Comelit".

Una scelta ispirata da fiducia e disponibilità: "Collaboriamo da anni con l'azienda, abbiamo sviluppato una conoscenza profonda dei prodotti e **sappiamo di poter sempre contare su consulenza tecnica e logistica**. La consegna dei materiali è puntuale e precisa ed in caso di difficoltà è semplice contattare sia la sede centrale sia i referenti locali. **Comelit è un partner su cui si può contare. Sempre**".

La realizzazione dell'impianto di videosorveglianza ha già raggiunto risultati concreti: "Il sistema di riconoscimento targhe ha consentito alle forze dell'ordine di individuare i responsabili di scarico abusivo di rifiuti e sorvegliare al meglio il territorio". Un successo che ha ispirato anche altri comuni: "Sì - conferma Donato - anche i comuni di Armo, Borghetto d'Arroscia e Ortovero hanno preso contatti per una realizzazione simile".

Un progetto complesso che ha coinvolto diversi attori e ha permesso di creare delle sinergie e collaborazioni che vanno oltre gli standard, confermando Comelit quale azienda costantemente impegnata ad essere al fianco dei propri clienti, in qualsiasi momento.

Sicurezza come obiettivo comune

ERICSSON, MULTINAZIONALE SVEDESE, SCEGLIE COMELIT PER L'IMPIANTO DI EVACUAZIONE VOCALE DEL PROPRIO QUARTIER GENERALE DI ROMA

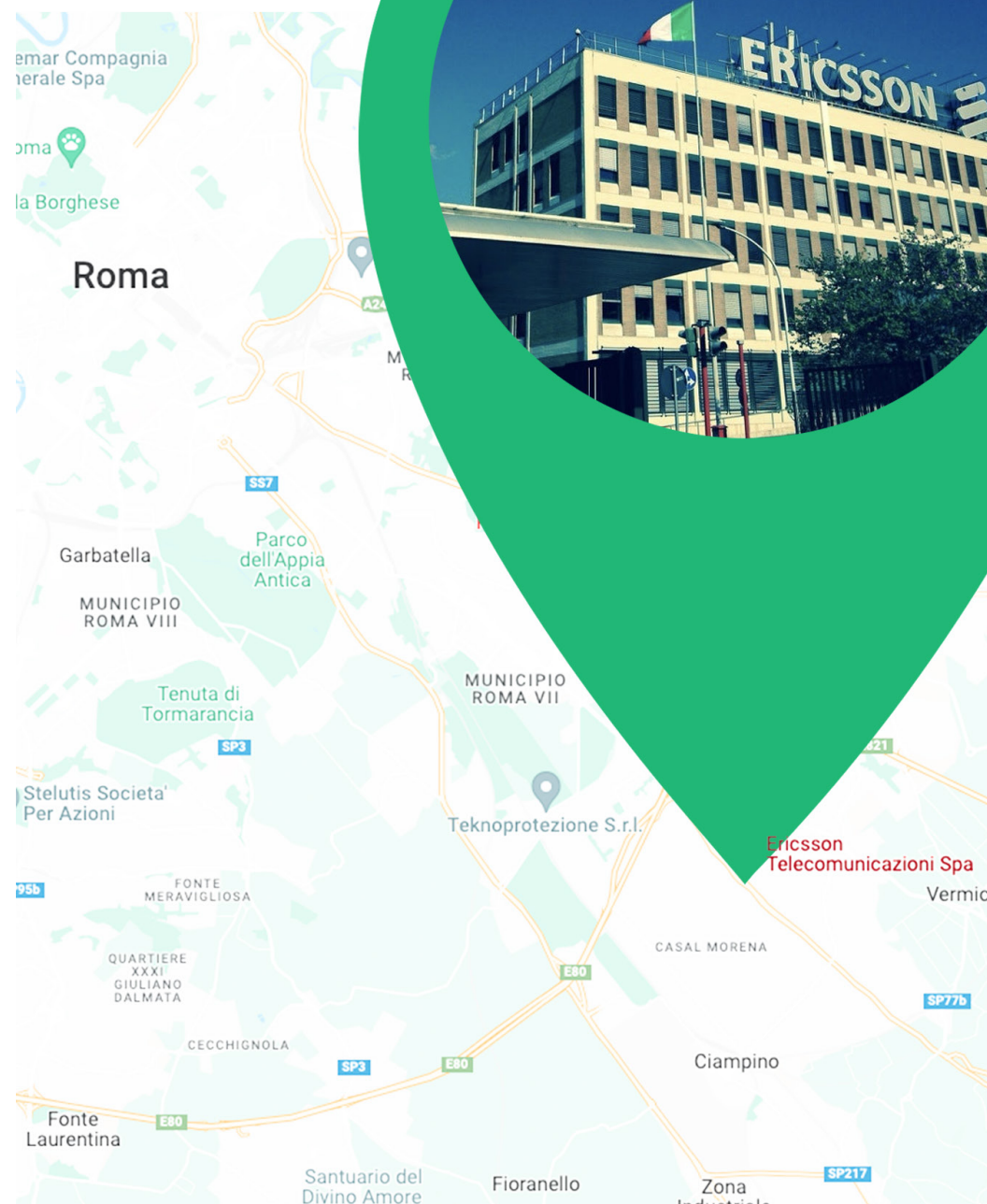
Guidare al corretto esodo verso le vie di fuga il personale e gli ospiti, per garantire l'uscita in modo ordinato e soprattutto sicuro in situazioni di emergenza. È questa la sfida raccolta da Comelit che ha contribuito alla progettazione ed alla realizzazione dell'impianto di evacuazione vocale del centro Ericsson di Roma.

La multinazionale svedese è uno dei principali fornitori di tecnologie della comunicazione: il suo legame con l'Italia ed in particolare con Roma inizia nel 1918, quando entra nel capitale di Fatme (Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico), un piccolo stabilimento in un sobborgo della capitale in cui si producevano materiali elettrici e telefonici.

Oggi, oltre all'headquarter romano di via Anagnina, Ericsson conta in Italia ben tre centri di Ricerca e Sviluppo a Genova, Pisa e Pagani, in provincia di Salerno, ha oltre 4 mila dipendenti e 5 mila collaboratori nell'indotto.

L'impianto di evacuazione vocale è stato realizzato nei mesi scorsi proprio **nel centro direzionale della capitale**, quasi una piccola cittadella per dimensioni e presenze di dipendenti e professionisti.

“Si è trattato di un progetto articolato su due palazzine multipiano - spiegano Andrea Ricci, funzionario tecnico e commerciale, e Davide Carboni, technical area manager di Comelit - Ha previsto il posizionamento di circa **400 diffusori sonori di tipologie diverse per assicurare la massima efficacia dell'impianto**, la realizzazione di due centrali di comando connesse con



2+2
CENTRALI DI COMANDO
E POSTAZIONI ESTERNE
PER EVACUARE LA ZONA

400
DIFFUSORI SONORI INSTALLATI,
DI TIPOLOGIE DIVERSE PER
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICACIA

**COMELIT È ENTRATA
NEL PROGETTO
“IN CORSA”,
DIMOSTRANDO
GRANDE FLESSIBILITÀ,
DISPONIBILITÀ E
CAPACITÀ DI PROBLEM
SOLVING.**

la control room generale e quella di due postazioni esterne agli edifici da cui, in caso di emergenza, i Vigili del Fuoco o altre forze dell'ordine possono collegarsi all'impianto e impartire comandi vocali per eseguire correttamente la procedura di evacuazione della zona”.

Per ottenere questi risultati, sono stati utilizzati proiettori bidirezionali per l'esterno (49PRB105) con telai resistenti all'acqua e due altoparlanti, un prodotto particolarmente adatto ad essere posizionato in aree di passaggio, corridoi e spazi estesi; inoltre sono stati installati diffusori da parete e soffitto (49DPQ110), robusti e affidabili, e plafoniere da controsoffitto (49PLA106) caratterizzate da un design discreto ed elegante con calotta ignifuga.

**SAPEVAMO CHE NON SAREBBE STATO UN PROGETTO SEMPLICE
MA LA PERFETTA INTESA TRA I TECNICI COMMERCIALI
DI COMELIT E GLI INSTALLATORI CI HA CONSENTITO DI
REALIZZARE UN IMPIANTO CON UNA PROGETTAZIONE DI
DETTAGLIO PERFETTAMENTE FUNZIONALE.**



Le postazioni per gli interventi di emergenza sono collocate in armadi a muro con portella frontale trasparente, facilmente identificabili e raggiungibili.

“L’impianto è stato realizzato all’interno di un più ampio intervento destinato al rinnovo del certificato protezione incendi - spiega l’ing. Nicola Vellecco, il consulente

progettista e direttore lavori incaricato da Ericsson - **Comelit è entrata nel progetto “in corsa”, dimostrando grande flessibilità, disponibilità e capacità di problem solving.** In un primo momento, infatti, era stato selezionato un altro fornitore, che ha però evidenziato difficoltà di approvvigionamento. Quando abbiamo individuato Comelit, l’impianto era già parzialmente definito e sapevamo che non sarebbe stato semplice completarlo. Ma la perfetta intesa tra i tecnici commerciali di Comelit e gli installatori ci ha consentito di realizzare un impianto con una progettazione di dettaglio perfettamente funzionale. **La marcia in più di Comelit? La disponibilità e la capacità di lavorare in sinergia con i nostri tecnici e gli installatori su un obiettivo comune: l’efficienza dell’impianto”.**

“Abbiamo seguito il progetto durante tutto il suo svolgimento dal pre al post-vendita - confermano Ricci e Carboni - affiancando i tecnici dell’impresa e gli installatori, individuando i prodotti adeguati e capaci di adattarsi a cablaggi già posati. In alcuni casi abbiamo contribuito a definire soluzioni che hanno permesso di aumentare l’efficacia dell’impianto. Crediamo che sia il nostro compito, come dice il nostro slogan “With You. Always”: siamo da sempre a fianco dei nostri clienti e installatori. Orgogliosamente”.

COMELIT: BUONA LA PRIMA!



Ci hanno colpito la disponibilità dei tecnici Comelit, la loro competenza, anche in fase di progettazione, e la conoscenza delle normative tecniche determinante la logistica e la tempistica, essenziali nell’economia dell’intervento, generale.

CLAUDIO DI CESARE, DIRETTORE TECNICO BEN.IMMOBILIARE S.R.L

La Ben. Immobiliare è un’azienda edile, specializzata in ristrutturazioni. Siamo nati nel 2000, e svolgiamo le funzioni di general contractor, in modo da offrire ai nostri committenti un unico riferimento per i diversi interventi professionali previsti da una ristrutturazione.

Nel caso dell’intervento sul centro direzionale della multinazionale di telecomunicazioni, ci siamo occupati dell’installazione dell’impianto Evac attraverso i nostri collaboratori e per la prima volta abbiamo collaborato con Comelit. Siamo davvero soddisfatti. Ci hanno colpito la disponibilità dei tecnici Comelit, la loro competenza,

anche in fase di progettazione, e la conoscenza delle normative tecniche. Per noi la logistica è determinante: uno dei valori aggiunti è stata la tempistica nella consegna del materiale. Non c’è stato un solo giorno di ritardo e questo nell’economia dell’intervento generale è essenziale. L’impianto di evacuazione vocale è stato infatti realizzato all’interno di un progetto più ampio e la puntualità nella consegna del materiale ci ha permesso di rispettare i cronoprogrammi con il committente ed è indicatore di grande serietà. Se ci saranno altre opportunità saremo lieti di coinvolgere Comelit: è davvero un partner affidabile”.



10 / THE CHAMPION

Mug 2 Fili

**UNA SOLA INTERFACCIA PLUG&PLAY
PER EVOLVERE UN SEMPLICE IMPIANTO
CONDOMINIALE DI VIDEOCITOFONIA 2 FILI
IN UN SISTEMA TOTALMENTE CONNESSO!**

**Pratico, semplice da installare
e da utilizzare, ma soprattutto “With
You, Always”:** sono questi i punti di
forza dell'innovativo modulo di Comelit.

Si tratta di un prodotto dedicato alla videocitofonia, progettato per edifici residenziali con più abitazioni, come i condomini, che consente di inoltrare le chiamate videocitofoniche direttamente su smartphone.

Il modulo 1406 dunque è un semplice dispositivo “plug & play” che, aggiunto all'impianto esistente videocitofonico Comelit 2 fili di qualunque edificio, lo fa diventare “smart”, permettendo a chi vi abita di gestire tutte le funzioni videocitofoniche direttamente dal proprio smartphone ovunque si trovi attraverso SimpleApp, una app facile e immediata da configurare. Rispondere da remoto al videocitofono è, del resto, un'esigenza sempre più diffusa: pensiamo all'incremento delle vendite on line e conseguentemente delle consegne tramite corriere.

L'articolo 1406 **consente di rispondere al videocitofono, verificare l'identità** di chi sta citofonando e **farlo accedere**, dando indicazioni su dove deve essere lasciata l'eventuale merce in consegna. Non solo: **il sistema può essere connesso anche ad altre applicazioni Comelit**, come ad esempio telecamere di sicurezza, ed è possibile verificare che la consegna sia stata effettuata correttamente. Semplicità e integrazione a 360 gradi.



Potenzialità davvero straordinarie: con un solo dispositivo è possibile rendere un intero edificio smart infatti **può gestire fino a 50 appartamenti e per ogni appartamento possono essere attivati fino a 15 utenti.**

L'installazione è semplice: una prerogativa per Comelit che desidera essere sempre vicina ai suoi installatori e favorirli con prodotti ad alta usabilità. Il dispositivo può essere installato nei locali comuni e non richiede un ambiente dedicato; è compatibile con tutti i monitor Comelit (tecnologia Simplebus2) consentendo all'utente finale di scegliere quello che più si adatta alle sue esigenze stilistiche. **È multiutenza**, senza necessità di dover accedere ai singoli appartamenti per l'installazione ed è svincolato dalle reti internet dei singoli utenti. Per la maggior parte degli impianti di videocitofonia Comelit, è già configurato e pronto all'uso. Inoltre, **il sistema consente all'installatore di gestire l'impianto da remoto ed effettuare modifiche ed upgrade tramite l'app MyComelit.** Ultimo, ma non per importanza, anche le chiamate perse possono essere consultate grazie alla funzione di video segreteria.



di PIER DAVIDE MENOLFI
Technical Product Manager
Comelit

50 — APPARTAMENTI
GESTITI CON
1 DISPOSITIVO

15 — UTENTI
PER
APPARTAMENTO

1+1 — KIT CON 1 SIM
E 1 ANNO DI
INTERNET INCLUSO

champion



**Video
Be Smart**



**Depliant
Be Smart**

Questa nuova interfaccia è pensata e progettata per tutti: l'installatore, l'amministratore di condominio che potrà gestire i cambi di utente anche da remoto e l'utilizzatore finale. Il prodotto viene consegnato con 50 etichette con QR, ad ogni appartamento è assegnata un'etichetta. **Per attivare l'utenza è sufficiente scansionare il QR e scaricare la SimpleApp, creare un account Comelit ed associarlo al proprio appartamento scansionando nuovamente il QR.** La procedura, di per sé semplice, è interamente guidata e a breve sarà disponibile anche un breve tutorial per l'utilizzo.

Quanto alla connettività si può utilizzare quella condominiale, oppure acquistare il kit K1406 che comprende, oltre al dispositivo 1406, un router 4G con un anno di connettività inclusa. Pensiamo a tutto noi!

Il rinnovo della connettività è semplice e immediato tramite l'acquisto di una scratch card di tagli variabili di 1, 2, 5 o 10 anni. E per alleggerire ulteriormente il lavoro degli installatori, **Comelit offre anche la possibilità di farsi carico del rinnovo della connettività:** il personale Comelit allo scadere del servizio di connettività, contatterà il responsabile dell'impianto tramite i contatti inseriti in fase di registrazione per seguirlo nella procedura di rinnovo.

Un'opportunità smart per ogni installatore e amministratore di condominio che avrà la possibilità di offrire ai propri clienti una soluzione innovativa, semplice e affidabile!

**È SUFFICIENTE 1 SOLO DISPOSITIVO PER RENDERE
"SMART" TUTTI GLI APPARTAMENTI DELL'EDIFICIO.
ASSOLUTAMENTE FACILE DA INSTALLARE PERCHÉ NON
NECESSITA DI ALCUNA CONFIGURAZIONE.**



**La configurazione
del tuo appartamento
semplice e immediata**



WITH
YOU
ALWAYS

COMELIT